

Le riedizioni dei film: un'occasione sprecata

Uno dei caratteristici fenomeni del mercato cinematografico è quello delle cosiddette riedizioni... presentate in tutta la stagione...

Un'altra opera seicentesca a Tarquinia

Assurdità e ambiguità nel gioco di Stradella

«Trespolo, tutore balordo» — presentato in una brillante realizzazione scenica e musicale — è un melodramma caratterizzato da un clima di intellettualistica, preziosa astrazione

Dal nostro inviato

TARQUINIA. 10. Ecco un consiglio, spicco e spregiudicato, di una madre (Simona) alla figlia (Despina): «Io torno a dir Despina / che il marito si piglia / come medicina... / sebbene contrario al gusto / senza pensarci più / bisogna serrar gli occhi / e mandar giù».

certo punto, per assonanze, accostato a un Dottor Balordo. Il tutore si arrabbia per lo scapriamento del nome, anche esageratamente, senonché Bartolo si offende del Balordo, forse, proprio perché pensa di essere coinvolto nell'antica bardaggine di Trespolo.

ah / Ah, ah, ah / che spropositi si fa». Poi allarga il tempo in quattro quarti, e canta «Chiaman botte quel vaso / che chiamano un bottone / poi chiamano un bottone / quel fardel si piccolino. / E nessuno lo considera / né rimedio gli si dà / Ah, ah, ah, ecc. come sopra».

Di ritorno dall'Afrika



L'attrice June Avril (nella foto) può riposarsi a Ferragosto, avendo finito di interpretare il film «Afrika», di Alberto Cavallone, che è stato quasi interamente girato in Etiopia.

in breve

Un film su Sandor Petöfi. BUDAPEST. 10. Il regista ungherese Ferenc Kardos ha scelto un modo originale per commemorare il centocinquantesimo anniversario della nascita di uno dei più grandi poeti e patrioti del suo paese, Sandor Petöfi.

L'UOMO FORTE E LA MISSIONARIA



Franco Nero, Virna Lisi e il piccolo Missale sono imbarcati su una vecchia nave che trasporta i carcerati d'oro verso lo Yukon. Si tratta di una scena del film «Zanna bianca», tratto dall'omonimo popolare romanzo di Jack London, che si sta girando con la regia di Lucio Fulci. Nero interpreta la parte di Weedon Scott, l'uomo forte che si impone al «cattivo» e conquista la fiducia del cane lupo protagonista del film; Virna Lisi è invece Rosina Evangelina, una dolcissima missionaria.

Al X Festival mondiale della gioventù Il canto popolare italiano ha conquistato Berlino

BERLINO. 10. Il canto popolare italiano ha conquistato Berlino democratica, durante le giornate del decimo Festival mondiale della gioventù: pubblico (tedesco e internazionale), televisione, radio e stampa hanno decretato un successo per molti aspetti inatteso alla delegazione culturale italiana composta dal «Canzoniere Internazionale», dal «Balletto di Nuoro» (scelto tra cantori e ballerini, nel loro costume regionale), dal «Canzoniere delle Lame» e del gruppo «Il contemporaneo» che si sono

Dopo dieci anni di attività In continuo sviluppo l'Istituto slovacco del film a Bratislava

BRATISLAVA. 10. Cade in questo mese il decimo anniversario dell'Istituto del cinema slovacco. Fondato nell'agosto del '63 l'Istituto fa oggi il centro di amministrative del film slovacco. Una sezione più antica dell'Istituto è quella degli archivi, fondata fin dal 1958. Questi archivi raccolgono le copie di quasi tutti i film slovacchi realizzati a partire dal 1945, oltre che materiali assai preziosi come, per esempio, la copia recentemente scoperta della esecuzione nel Nifeno di Marina Velca.

Carlo Bernari fa sospendere le recite del suo «Andreuccio»

NAPOLI. 10. Lo scrittore Carlo Bernari, autore della commedia «Andreuccio da Perugia», tratta l'abbandonamento del Boccaccio, ha fatto sospendere le rappresentazioni dello spettacolo che la compagnia Teatro in Piazza stava dando nel quadro delle manifestazioni territoriali promosse dall'assessore al Turismo e Spettacolo della Regione Campania. Il motivo del gesto clamoroso si giustifica considerando che il regista e attore hanno manipolato il testo di Bernari, peraltro pubblicato in «Trento» oggi, nel numero dell'ottobre-novembre 1973, in modo grossolano: aggiungendo scene, battute e lazzi di dubbio gusto e assolutamente estranei allo spirito e alle intenzioni che ispirano Bernari ad elaborare e sceneggiare la celebre novella boccacciosa.

le prime

Musica Peter Maag a Massenzio

L'altra sera sul podio, alla Basilica di Massenzio, c'era Peter Maag, il direttore svizzero che quando ha arguito mentre delimito il «Karajan del poveri» e noi, visto che il «Karajan dei ricchi» ha smarrito da tempo la strada di Roma (in vent'anni è venuto due volte, una nel 1958, l'altra per un concerto privato davanti al Papa), contentissimo pure di questo Maag il quale anche talvolta non l'azzecca — come gli è accaduto, sempre alla Basilica di Massenzio, nel concerto con la Juilliard che resta sempre più bravi e interessanti musicisti oggi in circolazione.

Cinema Rosina Fumo viene in città il corredo

L'assoluta volgarità di questo film a colori di Claudio Gora — interpretato da Ewa Aulin (Rosina Fumo), Hiram Keller e Fiona Florence — si risuma nella circostanza (non certo rara) per cui l'intenzione «moralizzatrice» del regista dovrebbe farsi strada attraverso l'inesorabile pornografia del contesto. Per Gora la «morale» è più accettabile quando la si offre in una confezione, «stuzzicante», incartata con quel turpiloquio che oggi è di moda. Attraverso la pornografia della forma, Gora tenta, quindi, d'imbastire un discorso moralista sulla vergine Rosina, che abbandona nel paesino d'Abruzzo il suo fidanzato (Sandrone, interpretato da Gassman) per correre a Roma a far denaro per il suo corredo.

RAI controcanale

L'ONESTA' — Se i dirigenti del servizio giornalismo della Rai-Tv han deciso di mostrarci gli «speciali» degli altri per rivularci ai nostri occhi i loro «speciali», perché la televisione italiana, quella svedese, quella svizzera producano soltanto servizi del tipo di quelli che abbiamo visto scorrere sotto gli occhi alla rassegna internazionale di televisione abbiamo avuto occasione di vederne di migliori.

EDITORI RIUNITI LE DUAN LA RIVOLUZIONE VIETNAMITA punto L. 900

te. Rosina vorrebbe ritornare al suo paesello, restata alle profferte d'amore di Francesco ma non si lascia convincere a seguirlo in una villa con tutta la compagnia. Lo strupo sarà inevitabile, ma anche la compagnia dei carcerati d'oro... Jory. Per il cinema non vale l'adagio «Chi bene inizia è alla metà dell'opera». Tratto dal romanzo di Jorge Fons, Jory ha un inizio promettente: la rappresentazione della violenza gratuita attraverso l'uccisione a sangue freddo del padre di Jory, e poi del simpatico Jocko, un «vaccaro» che sapeva soltanto giocare e non sparare all'ultimo colpo.

Torneo di flipper per attori e registi a Fregene. Per iniziativa di attori cinematografici e registi che per tradizione passano il Ferragosto a Fregene, è stato organizzato un torneo di flipper riservato a esponenti del mondo dello spettacolo, che si svolgerà il 14 e 15 agosto nella nota cittadina balneare. Il torneo è a eliminazione diretta e sarà disputato su dieci flipper coordinati e sincronizzati. Finora sono iscritti Umberto Orsini, le sorelle Kessler, Raffaella Carrà, Giuliano Gemma, Mariangela Melato, Duccio Tessari, Lorella De Luca, Bud Spencer, Jacques Sernas, Gino Pagani, Paolo Giammusso, Jertmuller, Don Backy, Gigo Pontecorvo, Claudio Cassinelli e Lisa Harrow.